



# Weekly Digest

**Volume 1, Numero 35**

4 Febbraio 2005

## Indice

- Editoriale ..... 1
- Il presidente dell'ACI si congratula le cooperative per la solidarietà ..... 1
- Priorità ACI – coordinamento e ricostruzione ..... 1
- Coordinamento a livello globale e locale ..... 2
- Incontro delle agenzie di sviluppo cooperative ..... 2
- Cosa indicano le prime valutazioni ..... 3
- Il movimento cooperativo di Sri Lanka fonda il comitato nazionale di coordinamento ..... 5
- Lettera da Coopfed, Sri Lanka, al movimento cooperativo globale ..... 5
- I danni alle cooperative agricole Sri Lanka ..... 6
- La situazione delle Credit Union di Sri Lanka ..... 6
- Rapporto dall'Indonesia 7
- Altre notizie dall'Indonesia
- I danni alle cooperative indiane ..... 8
- Le credit union thailandesi 8
- Il punto della situazione sullo tsunami. Appelli, donazioni e attività di ricostruzione ..... 8
- Due pubblicazioni dell'ILO sul ruolo delle cooperative nella risoluzione della crisi e la ricostruzione ..... 15

Editore: Garry Cronan

Traduzione italiana: Sonia Buglione

Email: [cronan@ica.coop](mailto:cronan@ica.coop)

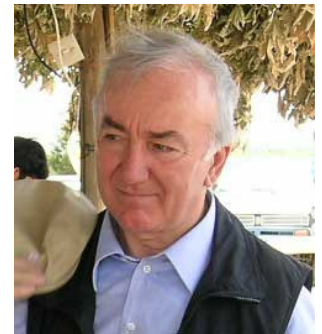
ICA  
15 Route des Morillons  
1218 Grand Saconnex  
Geneva, Switzerland  
Tel +41 22 929 8888  
Fax +41 22 798 4122  
Website : [www.ica.coop](http://www.ica.coop)

## Editoriale

Benvenuti al trentacinquesimo numero del Weekly Digest. Questa settimana ci occupiamo ancora dello tsunami che ha colpito l'Asia, raccontando i nuovi sviluppi della situazione dal momento della tragedia (vedere [Weekly Digest 33](#)). Come si può vedere, il movimento cooperativo internazionale ha risposto in modo tempestivo e generoso. Ora è il momento di occuparsi della ricostruzione. Questo numero si divide in tre parti. La prima, mostra la reazione dell'ACI dopo lo tsunami; la seconda, che parte da p. 4, contiene la testimonianza di alcune organizzazioni associate e persone dei paesi colpiti sulla situazione attuale. Infine, da p. 9, sono pubblicati gli appelli, le donazioni e le altre attività di solidarietà intraprese dalle cooperative per aiutare le vittime dello tsunami. Speriamo che queste informazioni risultino utili.

## Il presidente dell'ACI si congratula le cooperative per la solidarietà

Ivano Barberini, presidente dell'ACI, (foto a lato) si è congratulato con il movimento cooperativo internazionale per la risposta data alla tragedia dello tsunami. "Ho fatto un appello alla solidarietà internazionale il 30 dicembre" ha detto, "e da allora numerose cooperative di tutto il mondo hanno organizzato aiuti e raccolto dei fondi per la ricostruzione a favore delle vittime dello tsunami".



"Non sono sorpreso da questa generosità, perché il movimento cooperativo ha una lunga tradizione di solidarietà globale. Ma sono rimasto colpito dalla tempestività e dell'efficienza con cui i membri dell'ACI hanno risposto a favore dei paesi colpiti, per esempio, organizzando strutture di coordinamento internazionali".

"Penso che l'ACI abbia fatto bene a prendere l'iniziativa su questa questione, e ora è giunto il momento di guardare al futuro. Questo numero del Digest riassume le varie attività intraprese, sottolineando l'importanza di un coordinamento per la ricostruzione a lungo termine. Desidero invitare le nostre organizzazioni associate e le cooperative di tutto il mondo a unirsi a noi nella prossima fase di assistenza alle vittime dello tsunami."



## Priorità ACI – coordinamento e ricostruzione

La priorità dell'ACI è ora quella di coordinare le informazioni sulla ricostruzione dei paesi colpiti. Per assicurarsi che le cooperative di questi paesi ricevano assistenza, Iain Macdonald, direttore generale dell'ACI, ha inviato una lettera alle 19 organizzazioni membri dell'ACI di questi paesi chiedendo informazioni sulle necessità più urgenti. "Questo fa parte del nostro impegno per assicurarci che i nostri membri ricevano tutta l'assistenza possibile", ha detto. (La foto a lato, cortesia del CHF, mostra la squadra di assistenza del CHF a Sri Lanka).

## Coordinamento a livello globale e locale

Da quando lo tsunami ha colpito i paesi dell'Asia e dell'Africa, l'ACI, per conto dei suoi membri, ha preso le seguenti iniziative: ha lanciato un Appello Globale per lo Tsunami, che userà i fondi raccolti per contribuire ad un'accurata stima dei danni e per la ricostruzione sostenibile delle cooperative colpite. I fondi sono arrivati a quasi CHF 190.000 (*vedere riquadro separato*). Gabriella Sozanski, [sozanski@ica.coop](mailto:sozanski@ica.coop) (*nella foto*) è stata nominata direttore della gestione delle informazioni, per coordinare gli aiuti a livello internazionali. Il coordinamento prevede le seguenti attività:



Raccogliere e mantenere un database di informazioni nella sede dell'ACI, sia sui paesi colpiti sia sul gran numero di cooperative donatrici. Queste informazioni saranno diffuse regolarmente attraverso il Weekly Digest

Riunire e analizzare le stime dei danni e delle necessità per la ricostruzione, fornite dalle organizzazioni cooperative internazionali e da altri *stakeholders* dell'ACI

Aiutare a identificare le cooperative dei paesi colpiti

Avviare consultazioni con gli organismi di coordinamento nazionali dei paesi colpiti

Proporre idee e progetti per la ricostruzione a lungo termine, basati su una valutazione generale dei bisogni.



Per facilitare questo processo, l'ACI ha nominato il dott. Robby Tulus, (*nella foto*) coordinatore dei paesi colpiti. Robby Tulus è stato direttore regionale dell'ACI per l'Asia Pacifico, e lavorerà in stretta collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'ACI, il suo attuale direttore, Shil Kwan Lee, e la coordinatrice globale dello tsunami, Gabriella Sozanski. Il dott. Tulus si occuperà in particolare dello sviluppo e dell'applicazione di un programma di riabilitazione e ricostruzione del dopo-tsunami.

## Incontro delle agenzie di sviluppo cooperativo

Il 19/20 gennaio 2005 si è svolto a Berlino il quarto incontro delle agenzie di sviluppo cooperativo. Si è trattato di un evento importante, perché i partecipanti hanno deciso all'unanimità di adottare un approccio comune e coordinato in relazione agli sforzi per la ricostruzione dei paesi colpiti dallo tsunami. Ci si augura che questo nuovo approccio cooperativo porti ad una maggiore collaborazione tra le agenzie sulle varie questioni di sviluppo cooperativo. *La foto mostra Jo-Anne Fergusson, (CCA) e Lennart Hjalmarson, (SCC), co-direttori dell'incontro.*

Nel corso dell'incontro sono stati decisi i seguenti punti:

- Creare un forum per la raccolta e lo scambio delle informazioni, per aumentare la collaborazione tra le agenzie e organizzare aiuti più efficaci per la ricostruzione nei paesi colpiti.
- Garantire un'immediata diffusione da parte dell'ACI delle informazioni raccolte dalle agenzie, sia verso altre agenzie sia a livello più ampio.
- SCC, CCA, Cooperative UK, ICMIF, ILO, FAO, IFAP, OCDC, s'impegnano a diffondere continue informazioni e ad usare queste informazioni per determinare le modalità di assistenza per la ricostruzione.
- L'ACI s'impegna a condurre o coordinare stime accurate sulle necessità delle aree colpite.
- Nell'ideazione dei progetti, le agenzie dovranno promuovere la collaborazione con la gente del luogo, attraverso lo scambio di esperienze, l'accesso agli esperti delle cooperative, la diffusione della documentazione dei contributi delle cooperative a favore della ricostruzione.



Contattare Gabriella Sozanski, [sozanski@ica.coop](mailto:sozanski@ica.coop) o la coordinatrice COPAC Maria Elena Chávez Hertig [copac@coop.org](mailto:copac@coop.org). Il prossimo numero del *Digest* conterrà un resoconto più approfondito dell'incontro COPAC.

## Cosa indicano le prime valutazioni

Le prossime pagine contengono resoconti pervenuti da Sri Lanka, Indonesia, India and Thailandia. Alcuni sono di prima mano, altri estratti da siti web delle organizzazioni cooperative locali dei paesi colpiti.

Sta cominciando ad emergere un quadro più dettagliato delle perdite e dei danni subiti dalle cooperative, anche se soltanto ora si cominciano a fare valutazioni più precise. Alcune organizzazioni cooperative locali, come il SANASA sono state in grado di raggiungere tutti i loro membri e di farsi un'idea piuttosto chiara delle loro necessità. Le informazioni su altre cooperative, sono invece ancora difficilmente reperibili. La tabella seguente contiene un riassunto più dettagliato.

Anche le organizzazioni cooperative internazionali stanno cominciando a fare le loro stime, spesso lavorando con partner locali. Lo staff dell'ACI Asia Pacifico ha già visitato alcuni dei paesi colpiti, compresi l'India e Sri Lanka. Il dott. Tulus, si trova attualmente Indonesia in rappresentanza dell'ACI, e visiterà tra breve altri paesi. Anche il WOCCU ha nominato alcuni esperti rappresentanti di *credit union* che lavorano insieme a partner locali in vari paesi per compiere valutazioni e formulare programmi di ricostruzione. Anche la Canadian Co-operative Association (CCA), lo Swedish Cooperative Centre (SCC) e la Co-operative Housing Federation, basata negli Stati Uniti, e l'Overseas Co-operative Development Council, per nominarne alcuni, hanno mandato persone nei paesi colpiti. A metà aprile, il presidente e il direttore generale dell'ACI visiteranno Sri Lanka e l'Indonesia per fare il punto della situazione e assicurarsi che gli sforzi per la ricostruzione stiano dando buoni risultati.

### *Stime preliminari dei danni subiti dalle cooperative e dalle Credit Union*

#### **Sri Lanka**

- Danni di almeno USD 10 milioni al movimento cooperativo, tra cui:
  - 200 *credit union* distrutte, 500-600 danneggiate
  - 49 società di consumatori primarie gravemente colpite
  - 180 cooperative di pescatori colpite
  - 30 cooperative agricole colpite

#### **Indonesia**

- Danni a *credit union* e cooperative agricole, in particolare a Aceh e North Sumatra – solo ora si sta cominciando a fare una stima dettagliata dei danni

#### **India**

- La maggior parte delle vittime morte nel Tamil Nadu appartenevano a 580 cooperative di pescatori principali, 9 federazioni distrettuali, 480 cooperative agricole principali e 11 banche cooperative distrettuali.
- 20 cooperative di livello primario sono state gravemente danneggiate nel Tamil Nadu
- Le cooperative centrali tribali, nelle isole Andamane & Nicobar hanno subito gravi danni.

#### **Thailandia**

- Ricontrate perdite di circa USD 375.000 per le *credit union*. Circa il 90% delle perdite si riferiscono a mezzi usati nelle attività dei membri, come pescherecci e altre attrezzature.

#### **Altri paesi colpiti**

Non vi sono dettagli di cooperative danneggiate negli altri otto paesi colpiti dallo tsunami.

## “Sri Lanka National Cooperative Disaster Fund”

*Co-op House, 455, Galle Road, Colombo 03, Sri Lanka*

### Members of The International Co-operative Community

Dear Co-operator,

### Unprecedented National Tsunami Disaster in Sri Lanka From

The Tsunamis of 26.12.2004 with epicenters off the coast of Sumatra had devastated 75% of the coastal regions of Sri Lanka, excepting half of the West Coast. This came in the wake of flooding of the Eastern Regions due to torrential rains. Regions of the North and East have now been flooded again after the Tsunamis.

Sri Lanka ranks second, after Indonesia, in the extent of damage to property and lives, with well over 40,000 dead, close to 1,000,000 rendered homeless and damage to assets being estimated in billions of US\$. There has been extensive damage to assets of Cooperatives (assessed at US\$10 Million) and to Cooperators in the areas affected.


A National Committee has been appointed to assess the damage caused to the Cooperative Sector and relevant statistics and information are being collected. A Reconstruction and Rehabilitation Committee comprising officials and cooperators has been appointed and the process of preparing short term and long term plans for rehabilitation is under way.

As cooperators, we are making all attempts in the spirit of cooperation and in terms of cooperative values to reconstruct and rehabilitate the assets of the movement.

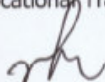
We appeal to the World Cooperative Family to rally around us in this our hour of need, by extending financial and moral support.

Remittances could be made to the “Sri Lanka National Cooperative Disaster Fund” of the National Cooperative Council of Sri Lanka for credit to Account No. 1 – 63 – 003877 – 8 at the Peoples’ Bank, Kollupitiya Branch, Sri Lanka.

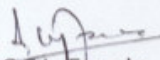
Yours Faithfully,



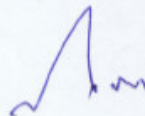
K. Mahanandan,  
Secretary,  
Ministry of Agricultural  
Marketing Development,  
Co-operative  
Development,  
Hindu Affairs,  
Assisting Education and  
Vocational Training,



D.S. K. Pathirana,  
General Manager,  
Sri Lanka Consumer  
Co-operative Federation Ltd.




G.S.L. Fonseka,  
Commissioner of Co-operative  
Development and Registrar  
Of Co-operative Societies,  
Sri Lanka.



Bandupala Ranawake  
President,  
National Co-operative Council  
Of Sri Lanka.



Udaya Seneviratne,  
Director General,  
National Institute of  
Co-operative Development,  
Polgolla, Sri Lanka.



Nilame Wanigasekara,  
Chairman,  
Sri Lanka Thrift and  
Credit Co-operative  
Federation Ltd.

---

## **Il movimento cooperativo di Sri Lanka fonda il comitato nazionale di coordinamento**

Come mostra la pagina precedente, il movimento cooperativo di Sri Lanka ha fondato una struttura di coordinamento nazionale per la ricostruzione delle cooperative colpite. Oltre ad essere un'iniziativa importante, rappresenta anche un chiaro punto di coordinamento locale per il movimento cooperativo internazionale che sta cercando di fornire assistenza ai colleghi di Sri Lanka.

## **Lettera da Coopfed, Sri Lanka, al movimento cooperativo globale**

D.S.K.Pathirana, General Manager della Coopfed a Sri Lanka ha lanciato un appello per sollecitare il sostegno dei cooperatori di tutto il mondo per la ricostruzione delle cooperative.

Nella sua lettera, Pathirana fa sapere che hanno subito danni almeno 48 cooperative di livello primario, membri di Coopfed, situate nelle regioni costiere. Sebbene non sia ancora stata fatta una stima totale delle perdite umane e dei danni subiti, vi sono delle stime preliminari. Tutte le cooperative hanno subito danni ai negozi al dettaglio, supermercati, unità per l'imballaggio, mezzi di trasporto e attrezzature. Egli ritiene che i danni ammontino almeno a Rs.1036,19 milioni.

Egli ha sottolineato che subito dopo lo tsunami, la Coopfed ha organizzato la distribuzione di razioni di cibo e di medicine ai soci delle società cooperative e al loro staff operativo. Ora bisogna riparare o sostituire i locali delle cooperative danneggiati e costruire nuovi posti di lavoro. Bisogna anche aiutare i membri delle cooperative a costruire delle nuove abitazioni.

Inoltre, sono state gravemente danneggiate più di 180 società cooperative di pescatori delle province settentrionali e orientali, con 1160 imbarcazioni a motore danneggiate per un totale di SL Rs. 787.53 milioni. Le perdite umane delle cooperative sono 20, ma un socio è ancora disperso. Anche l'edificio della cooperativa di pescatori ha subito dei danni. Pathirana ritiene che ammontino a circa SL Rs. 12.95 milioni.

E' stato dunque elaborato un programma per la ricostruzione delle cooperative:

Durante il primo anno, saranno ricostruiti 16 negozi al dettaglio. Il budget è stimato a Rs 12 milioni. Un programma della durata di due anni per la ricostruzione di 500 nuove case per i membri e il personale delle cooperative che hanno avuto le case distrutte o danneggiate. Costo totale: Rs.375 milioni. Il capitale necessario alla ripresa delle attività delle cooperative è pari a Rs 300 milioni. Il risarcimento per le perdite umane è pari a Rs. 10.5 milioni.

In totale, per la prima fase del programma di ricostruzione descritto, vi saranno SL Rs. 22.950 milioni, circa CHF 280.000.

Pathirana ritiene che i costi associati a questa proposta di programma di ricostruzione possano essere coperti col supporto e l'assistenza finanziaria dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, delle organizzazioni cooperative affiliate, delle organizzazioni non governative e dalle organizzazioni cooperative di Sri Lanka e dai loro membri.

La Japanese Consumer Co-operative Union (JCCU) e il Miyagi Consumer Co-operative Union del Giappone hanno già aderito a questa iniziativa della Coopfed, e Pathirana chiede alle altre organizzazioni cooperative del mondo di contribuire economicamente e con attrezzature a questo sforzo per la ricostruzione compiuto dalla federazione delle cooperative. Egli fa sapere che il vostro contributo sarà enormemente apprezzato da ogni cooperatore. Contattare D.S.K.Pathirana, General Manager [coopfed@sol.lk](mailto:coopfed@sol.lk)

## I danni alle cooperative agricole Sri Lanka

I membri dell'ACI e dell'IFAP, e la Co-operative Marketing Federation di Sri Lanka, hanno fornito le seguenti informazioni sugli effetti dello tsunami sulle cooperative agricole del paese.

“Sono state danneggiate circa 30 società cooperative membri, anche se non abbiamo ancora i particolari definitivi, a causa di problemi di comunicazione presenti in alcune aree dovuti al disastro stesso. La maggior parte delle cooperative delle coste settentrionali e meridionali sono state gravemente danneggiate, hanno avuto edifici, veicoli e merci distrutti. Molti lavoratori hanno perso casa e famiglia.

Come principale organizzazione cooperativa, stiamo provvedendo assistenza, cibo, vestiario e medicinali, con l'assistenza del governo e di altre organizzazioni. Stiamo anche cercando di riparare o ricostruire gli edifici danneggiati delle società cooperative membri e le abitazioni dei loro impiegati.

A questo scopo, abbiamo devoluto un fondo speciale formato dai contributi degli impiegati e dei membri del comitato direttivo. Il fondo è aperto a tutti coloro che vogliono contribuire, a livello nazionale e internazionale. Siamo estremamente grati all'IFAP e ai suoi membri per le loro offerte, che ci permettono di aumentare le opere di ricostruzione del settore cooperativo. L'obiettivo che ci siamo posti è la ricostruzione di almeno 100 edifici. Provvederemo pubblicamente a fornire un resoconto dettagliato di tutte le donazioni ricevute. Contattare: Mr. Dayanada, e-mail: [ugdayananda1@yahoo.co.uk](mailto:ugdayananda1@yahoo.co.uk) or [markfed@sltnet.lk](mailto:markfed@sltnet.lk) o [markfed@slcmail.scienceland.lk](mailto:markfed@slcmail.scienceland.lk)

## La situazione delle Credit Union di Sri Lanka

Le informazioni sulla situazione di Sri Lanka provengono dal sito web di WOCCU.

“Nel cominciare il lungo processo di ricostruzione dopo uno dei peggiori disastri della storia, molte *credit union* di Sri Lanka stanno solo ora comprendendo la portata e la difficoltà del compito da intraprendere”. Secondo Mr L.B. Dasanayake, general manager di SANASA, la federazione delle *credit union* di Sri Lanka, l'ammontare dei danni subiti da molte regioni non è stato ancora pienamente compreso. “Continuano ad arrivare rapporti dai manager regionali”, dice Dasanayake, che aspetta un rapporto nazionale completo per gli inizi di febbraio. *Nella foto: un rappresentante di una credit union di Sri Lanka davanti alla sede completamente distrutta dallo tsunami.*



Al momento, SANASA ha la conferma che oltre 200 *credit union* sono state distrutte e 500-600 danneggiate, numero che Dasanayake ritiene destinato ad aumentare con l'arrivo di nuove notizie dalle regioni settentrionali e orientali controllate dai Tamil.

“Sono poche le *credit union* della regione ad avere il computer”, racconta Dasanayake, “e ciò rende il processo di ricostruzione estremamente difficile”. Per alcune, come le Union del distretto di Matara, il processo è più facile. “L'ufficio distrettuale ha da tempo richiesto un resoconto mensile dalle *credit union* locali, e ciò faciliterà il processo, anche per le *union* che hanno perso le documentazioni”, afferma Normunds Mitzis, WOCCU direttore dei progetti dell'Uzbekistan e membro dell'equipe di valutazione di WOCCU a Sri Lanka.

L'edificio *credit union* Kaburugamawa Epitamulla Godakanola è stato completamente distrutto dallo tsunami, lasciando poco più di un cumulo di macerie sulla spiaggia. “Chiediamo alle famiglie di portare le loro tessere, per cercare di ricostruire la documentazione” racconta Mitzis, che ritiene che si possa

ricostruire una documentazione parziale dalla contabilità del 2004, anche se ci vorranno molti mesi per riuscirci. "Purtroppo molti di loro hanno perso tutto in mare".

La perdita di mobili, preziosi e contanti rappresenta un'altra sfida per le *credit union* che cercano di ricostruirsi. Per molte di esse, tutti i soldi contanti sono stati persi in mare. E' stato perso talmente tanto contante, anche da parte degli altri istituti finanziari, che la Banca Centrale di Sri Lanka ha cominciato a coniare altra valuta per compensare le perdite.

Il rischio maggiore, tuttavia, può non derivare dai danni fisici subiti. Infatti i governi locali e i beneficiari dei prestiti stanno richiedendo la cancellazione di tutti i debiti dei residenti costieri.

"Stiamo subendo pressioni per cancellare tutto", racconta Nimal Martinus, direttore regionale della NGO norvegese che sta prestando assistenza a Sri Lanka. "Questo", continua Martinus, "costituirebbe una grossa sfida per il SANASA e gli altri istituti dell'area". Tutti gli istituti dovrebbero cercare di ristrutturare i prestiti per rispondere alle esigenze dei loro clienti, ma i prestiti fatti non dovrebbero essere cancellati". Per ulteriori informazioni [www.woccu.org/](http://www.woccu.org/)

## Rapporto dall' Indonesia

L'enormità della distruzione dello tsunami in Indonesia, particolarmente in Aceh è difficile da comprendere. Le ultime stime, fornite dal ministero della sanità, fanno salire l'ammontare delle vittime, compresi i dispersi, a 232.945. Stime generali portano a 286.000 il numero delle vittime complessive della tragedia.

Le seguenti informazioni sui danni subiti dalle cooperative a provengono dal sito nazionale di LAPENKOP <http://www.lapenkop.coop/index.php?lang=English%20Version>

Yusri Suhud, direttore di Lapenkop è il coordinatore del programma di riabilitazione delle cooperative di Aceh e Nord Sumatra. E' stato creato un ufficio di coordinamento tra LAPENKOP, JUK, DEKOPIN Wilayah e Special Institutions of DEKOPIN.



Le sue funzioni principali sono le seguenti:

- Fungere da centro informazioni per il movimento cooperativo
- Fungere da centro di coordinamento, sostegno e distribuzione delle cooperative
- Fungere da centro di inventario per lo staff, e gli assistenti di LAPENKOP, JUK, DEKOPIN Wilayah del NAD e degli istituti specializzati del DEKOPIN.

Si spera che la fondazione di quest'ufficio, o "campo base", faciliti la comunicazione tra cooperative e renda più veloci ed efficienti le operazioni di ricostruzione.

Yuzri Suhud insieme a Arifuddin (capo della provincia meridionale di Sulawesi LAPENKOP) e Siswidodo (assistente generale di LAPENKOP) hanno fatto una visita ufficiale a Banda Aceh dal 17 al 23 gennaio 2005. Dopo essersi consultati con una serie di rappresentanti del governo e delle cooperative di Banda Aceh, hanno raggiunto un accordo su "i passi principali da compiere per la riabilitazione del movimento cooperativo di Nanggroe Aceh Darussalam (NAD)".



I punti principali dell'accordo comprendono la creazione di nuovi uffici e del centro di informazioni descritto, il pagamento di stipendi ai dipendenti delle cooperative e nuove attrezzature per gli uffici. Il programma prevede anche la creazione di un mercato di prezzi ridotti al posto di quelli tradizionali, che venderà tre prodotti principali (nel corso della prima fase), zucchero, pollame e uova e olio. Gli operatori saranno JUK, LAPENKOP e quelli della provincia di NAD. I prodotti saranno spediti dal Medan (JUK

Wilayah di Sumatra settentrionale) e JUK Wilayah NAD li venderanno. Questo è un passo molto importante, perché tutti i mercati moderni hanno subito danni, e sopravvivono solo quelli tradizionali. Si prevede che il budget necessario alla conduzione di questo programma sia di IDR 352.000.000.00, circa CHF 46.000. Questo è solo l'inizio della ricostruzione di Aceh.

### **Altre notizie dall'Indonesia**

I membri dell'IFAP, il centro dei contadini indonesiani (ACIF) raccontano che molte famiglie di contadini di Aceh hanno sofferto per il disastro. Nella provincia di Aceh ci sono circa 3.083 unità di organizzazioni cooperative e agricole con oltre 500.000 soci. 191 unità cooperative del totale sono agricole, con 233.578 soci, ma il numero di contadini è molto più alto. La gravità dei danni subiti dall'agricoltura deve ancora essere stabilita.

### **I danni alle cooperative indiane**

La National Co-operative Union of India, (NCUI) l'organizzazione principale delle cooperative indiane, insieme all'Institute di Co-operative Management (ICM) di Chennai e Madurai nel Tamil Nadu, ha condotto una valutazione iniziale della situazione. Dei quattro stati indiani colpiti. Il Tamil Nadu e le Andamane & Nicobar sono stati i più colpiti.

L'ufficio regionale dell'ACI Asia Pacifico e il NCUI sono consapevoli dei danni subiti dalle cooperative indiane delle aree menzionate. La maggior parte delle vittime del Tamil Nadu apparteneva a 580 cooperative di pescatori primarie, 9 a federazioni distrettuali delle cooperative di pescatori primarie, 480 a cooperative agricole primarie e 11 a banche cooperative distrettuali. E' stato accertato che le società cooperative di Cuddalore e Nagapattinam sono rimaste emarginate a causa dell'isolamento geografico e inaccessibilità del territorio. Inoltre, 17 villaggi nel distretto di Nagapattinam e 15 nel villaggio di Cuddalore, non hanno ricevuto l'assistenza primaria a causa del crollo della distribuzione pubblica dei negozi gestiti dalle cooperative agricole del villaggio. In India, le cooperative agricole sono agenzie riconosciute per la distribuzione di beni primari da parte del governo locale.

Nelle isole Andamane & Nicobar, i danni maggiori sono avvenuti a Car Nicobar, Katchal e Great Nicobar. Central Tribal Co-operative Society, una cooperativa multipla, ha subito danni ingenti. L'ufficio centrale della cooperativa a Chukchucha (Car Nicobar) è stato distrutto, insieme a documenti, mobili e attrezzature. Le cooperative stanno cercando di ottenere un aiuto economico dalla National Co-operative Development Corporation (NCDC) dell'India, ma hanno bisogno urgente di USD 62.500 per riprendere gli affari e aiutare i loro 7.900 membri. Per informazioni più dettagliate, contattare il direttore regionale dell'ACI Asia Pacifico Shil Kwan Lee, [sklee@icaroap.coop](mailto:sklee@icaroap.coop)

### **Le credit union thailandesi**

L'associazione Asian Confederation of Credit Unions ha riferito che la Credit Union League of Thailand, CULT ha perso tre dei suoi membri e ha subito danni per circa USD 375.000 Circa il 90% delle perdite si riferisce a proprietà, come imbarcazioni da pesca, attrezzature e stabilimenti.

Il movimento delle *credit union* locale ha raccolto fondi per l'aiuto immediato ai suoi membri. Sahaphon Sangmek, General Manager di CULT afferma, "Cerchiamo una soluzione a lungo termine, garantendo prestiti senza interessi ai nostri membri che hanno perso tutto. CULT non è in grado di offrire fondi per ciò che si è perduto, ma può aiutare i suoi membri ad intraprendere nuove attività per far fronte alle necessità più urgenti.

### **Il punto della situazione sullo tsunami. Appelli, donazioni e attività di ricostruzione**

Dopo la pubblicazione del *Digest* di gennaio, i nostri membri ci hanno fornito nuovi aggiornamenti.



*International – WOCCU*

Il World Council of Credit Unions, (WOCCU) ha ricevuto informazioni sulla situazione delle *credit union* di Sri Lanka e dell'Indonesia che indicano perdite di vite su larga scala. In Indonesia, le comunità di Aceh e North Sumatra sono state devastate dal terremoto che ha preceduto lo tsunami.

La Indonesian Credit Union Federation, CUCO, sta cercando di determinare i danni subiti dalle *credit union* e dai loro membri in quelle comunità, specialmente nelle isole Nias Island del North Sumatra. *La foto a lato, cortesia del WOCCU mostra dei lavoratori che ripuliscono la sede della the Beruwela Credit Union, nello Sri Lanka meridionale.*



Normunds Mizis, in precedenza direttore dei progetti dello WOCCU-Sri Lanka, ha visitato il paese per conto del World



Council, per fare una stima dei danni e assistere il SANASA. Egli osserva che “a Sri Lanka oltre 100 *credit union* della comunità e almeno una *union* distrettuale sono state distrutte. Molti dipendenti, soprattutto soci di associazioni primarie e le loro famiglie sono morti. Le aree costiere residenziali sono state rovinare o distrutte. Nei primi giorni dopo il disastro

la era comunità totalmente impreparata ad affrontare la situazione e incapace di coordinare i soccorsi nelle aree più remote. La Credit Union Federation, SANASA, ha offerto i primi soccorsi, fornendo coperte, cibo e vestiario”. WOCCU, la fondazione mondiale, ha creato un fondo per i soccorsi, chiamato “Disaster Relief Fund for the Tsunami Relief”. Per ulteriori informazioni, collegarsi a [www.woccu.org/](http://www.woccu.org/)

*International – IFAP*

La [International Federation of Agricultural Producers](http://www.ifap.org/), (IFAP) ha rilasciato la seguente dichiarazione. “I contadini di tutto il mondo, rappresentati dall’IFAP, esprimono il più profondo cordoglio ai loro colleghi, ai pescatori e alle persone del Sud est asiatico e dell’Africa che hanno subito perdite dal disastro dello tsunami il 26 dicembre. L’IFAP sta lavorando con i suoi membri, le organizzazioni di contadini, in Indonesia, Sri Lanka, Thailandia e India per portare avanti un programma di aiuti per la ricostruzione di strutture agricole e di pesca. Molti dei suoi membri hanno già offerto il loro contributo”. L’IFAP è membro del COPAC. Per informazioni, contattare Fabienne Derrien [FabienneDERRIEN@ifap.org](mailto:FabienneDERRIEN@ifap.org). I membri dell’IFAP presenti dei paesi colpiti possono essere contattati ai seguenti indirizzi e-mail:



**Indonesia:** Advocacy Centre for Indonesian Farmers, [iwantono@indo.net.id](mailto:iwantono@indo.net.id)

**Sri Lanka:** Sri Lanka Co-op. Marketing Federation Ltd, [markfed@slcmail.scienceland.lk](mailto:markfed@slcmail.scienceland.lk)

**Thailand:** Co-operative League of Thailand, [green\\_coop@hotmail.com](mailto:green_coop@hotmail.com)

**India:** National Institute of Agriculture, [saragopalan39@hotmail.com](mailto:saragopalan39@hotmail.com)

*Argentina*

L’Istituto Movilizador de Fondos Cooperativos (IMFC) dell’Argentina ha donato 3.000 USD in favore dell’Appello Globale dell’ACI.

*Australia – CUFA*

La Credit Union Foundation dell’Australia, CUFA, e la Credit Union Services Corporation of Australia, CUSCAL, che si occupa dello sviluppo, hanno lanciato un appello per la raccolta di fondi per conto di CARE Australia. CUFA lavorerà in collaborazione con WOCCU, ACCU,



CCA e altri per il coordinamento per la ricostruzione delle *credit union* nei paesi colpiti. Per informazioni, collegarsi a [www.cu.net.au/](http://www.cu.net.au/) o contattare Grahame Mehrten [gmehrten@cuscal.com.au](mailto:gmehrten@cuscal.com.au)

Belgio – P&V Group



Il P&V Group ha donato circa CHF 380.000 per la ricostruzione del dopo-tsunami. L'iniziativa è parte del sostegno strutturale offerto dal P&V per i progetti a favore del terzo mondo, in collaborazione con FOS (Fonds voor OntwikkelingsSamenwerking) e FCD (Fonds de Coopération au Développement). Un terzo della somma sarà trasferito direttamente ad ALMAO a Sri Lanka. Questa compagnia di assicurazione e mutue, membro dell'ICMIF, è stata fondata da SANASA, il movimento sociale più importante di Sri Lanka. I restanti due terzi della somma saranno devoluti a FOS e FCD per progetti a medio termine nelle aree colpite, in collaborazione con partner locali.

### Canada

Ecco un recente rapporto della stampa dal CCA. “La Credit Union Central of Canada (Canadian Central) e la Canadian Co-operative Association (CCA) hanno risposto immediatamente all'appello lanciato dalla Croce Rossa canadese. Sebbene la cifra definitiva raccolta non sia stata ancora determinata, le *credit union* hanno l'hanno definita “generosa”. Stime prudenti indicano che l'ammontare sia di oltre CAN \$1 milione.



Inoltre, CCA e Co-operative Development Foundation (CDF) hanno raccolto più di \$150.000 da *credit union*, cooperative e privati, per la ricostruzione in Asia, specialmente a Sri Lanka e in Indonesia. Il CDF ha già trasferito \$75.000 al SANASA per aiutarli a costruire rifugi temporanei, utensili di cucina e offrire un sostegno ai bambini orfani. Ora, il CCA si concentra sulla ricostruzione. Per raggiungere questo obiettivo, Jim Barr, Senior Vice President del CUMIS ed ex presidente di CCA e CDF, condurrà una piccola missione a Sri Lanka in febbraio per fare il punto della situazione di ricostruzione e sviluppare un programma di azione insieme al SANASA.

Il 27 gennaio, per coordinare gli sforzi tra Canadian Central e CCA, il comitato direttivo del Canadian Central ha elaborato una risoluzione, presentata dal CCA/CDF, riguardo all'“Asia Reconstruction Campaign”. La campagna avrà una durata di due anni e si propone di raccogliere almeno \$500.000 l'anno. Le donazioni finanzieranno un progetto sviluppato con SANASA e Credit Union Co-ordination dell'Indonesia, partner della CCA in Indonesia. La campagna si propone i seguenti obiettivi:

- Ricostruzione delle *credit union*
- Ricapitalizzazione dei fondi di prestito per permettere ai membri di accedere a prestiti per ricostruire la loro casa e la loro sede di lavoro
- Training del personale delle *credit union* e dei dirigenti eletti – molti dipendenti e dirigenti sono morti.

Nell'ambito di un approccio veramente internazionale, il CCA sta collaborando con il World Council of Credit Unions e le organizzazioni di *credit union* di Regno Unito, Svezia, Germania e Australia per assicurarsi che il denaro raccolto per la ricostruzione sia utilizzato in modo appropriato. Chi desidera contribuire all'Asia Reconstruction Campaign può contattare Ms. Lee Seymour, CDF Manager, allo (613) 238-6711 ext. 215 o collegarsi a [www.coopscanada.coop](http://www.coopscanada.coop)

### Repubblica Ceca

La Co-operative Association of Czech Republic ha donato CHF 5.100 a favore dell'Appello Globale dell'ACI. La Union of Czech and Moravian Producers' Co-operatives ha donato circa CHF 3.000 a favore dell'appello della COOPFED.

### Colombia



La SaludCoop, che ospiterà l'Assemblea Generale dell'ACI il prossimo settembre, ha donato circa CHF 3.500 a favore dell'Appello Globale dell'ACI.

### *France - Crédit Coopératif*

Il Crédit Coopératif e i suoi impiegati hanno offerto la loro solidarietà alle vittime dello tsunami. E' stato deciso di "aiutare i soccorritori", riunendo la solidarietà individuale a quella collettiva. In risposta all'emergenza, il Crédit Coopératif ha distribuito equamente tra i partner i contributi donati dai suoi impiegati. Le organizzazioni che ne hanno beneficiato sono: Action Contre la Faim et Solidarités (progetto dell'acqua), Médecins du Monde e Handicap International (progetto sanitario), CCFD e Secours Catholique (azione umanitaria generale). E' stato anche deciso che ogni impiegato doni 1€ a favore di queste associazioni.



Contemporaneamente, il Crédit Coopératif ha valutato insieme ai clienti associati coinvolti le richieste di assistenza bancaria per facilitare il completamento della missione. Inoltre presto prenderà contatto con i partner degli istituti di micro-credito delle aree colpite, per fare una stima dei danni. Se la prossima assemblea generale darà parere favorevole, parte del denaro raccolto sarà impiegato per la ricostruzione e per offrire un sostegno alle imprese sociali economiche locali attraverso l'istituzione di un fondo per lo sviluppo cooperativo con la Crédit Coopératif Foundation., vedere [www.banque-solidarites.com/](http://www.banque-solidarites.com/)

### *France – Crédit Mutuel*

Il Crédit Mutuel di Brittany ha donato €100,000 alle vittime dello tsunami attraverso l'associazione Ouest-France Solidarité. Per la lista delle associazioni umanitarie cui si possono fare donazioni, collegarsi a [www.arkea.com/](http://www.arkea.com/)

### *France – FNCC*

La Fédération Nationale des Coopératives de Consommateurs ha donato circa CHF 7.800 alle vittime dello tsunami.

### *Italia*



La Legacoop comunica che la raccolta di fondi tra gli associati è tuttora in corso. L'obiettivo che intende raggiungere è di 500.000 Euro. Legacoop ha nominato un comitato nazionale di coordinamento e ha invitato il presidente dell'ACI, Ivano Barberini, a partecipare. La Legacoop ha anche tradotto e diffuso ampiamente il Weekly Digest 33, che conteneva molte informazioni sullo tsunami.

Inoltre, per coordinare gli sforzi, sta riunendo le varie informazioni sui progetti e le iniziative per la raccolta di fondi in cui sono coinvolte le singole cooperative o le altre strutture locali di Legacoop, soprattutto a favore di Sri Lanka, "in cui il movimento cooperativo è stato gravemente colpito". La decisione di aiutare principalmente Sri Lanka è stata presa in accordo con l'Unione Europea, che ha chiesto alle autorità italiane di prestare particolare attenzione a quel paese. I fondi saranno usati per progetti diretti alla ricostruzione di strutture produttive, per fornire nuove opportunità di lavoro e di formazione, sulla base dei bisogni locali espressi dalle organizzazioni cooperative.

In questa prima fase, l'azione della Legacoop sarà compiuta in collaborazione con due ONG italiane, basate a Sri Lanka. Queste organizzazioni hanno già incontrato i operatori locali per identificare le priorità dei progetti da implementare. Oltre a rispondere all'emergenza dei primi soccorsi da prestare alle popolazioni, la Legacoop è orientata su progetti di ricostruzione a medio e lungo termine, a sostegno delle

organizzazioni cooperative locali. Per ulteriori informazioni, contattare Stefania Marcone [s.marcone@legacoop.coop](mailto:s.marcone@legacoop.coop)

### *Giappone*

Da parte del movimento cooperativo giapponese, il Japan Joint Committee of Co-operatives, (JJC) (che comprende 12 membri giapponesi dell'ACI) desidera porgere sincere condoglianze e manifestare la sua solidarietà alle vittime dello tsunami che ha colpito l'Asia il 26 dicembre 2005. I membri del movimento cooperativo giapponese comprendono appieno la gravità della situazione, visto che più volte in passato il Giappone è stato vittima di disastri naturali, come terremoti, maremoti e tifoni.

In risposta all'appello dell'ACI, le organizzazioni membri del JJC hanno pianificato un'assistenza alle cooperative e ai operatori delle aree colpite, e hanno deciso di donare 3 milioni di yen al fondo dell'ACI in favore delle vittime del disastro causato dallo tsunami. Queste organizzazioni hanno ricevuto molte richieste di assistenza, e continueranno a portare il loro contributo per la ricostruzione delle cooperative nelle aree colpite.

Le organizzazioni aderenti al JJC hanno inoltre offerto il loro contributo nei seguenti modi:

- Japan Agricultural Co-operative (JA) Group, (che comprende sei membri del JJC) ha lanciato una campagna per la raccolta di fondi rivolta ai propri membri e dirigenti della regione. I fondi raccolti saranno mandati alle cooperative agricole e ai contadini delle regioni colpite. Il gruppo JA comprende le seguenti organizzazioni, membri dell'ACI:
  - Central Union of Agricultural Co-operatives (JA-ZENCHU)
  - National Federation of Agricultural Co-operative Associations (ZEN-NOH)
  - National Mutual Insurance Federation of Agricultural Co-operative (ZENKYOREN)
  - The Norinchukin Bank
  - IE-NO-HIKARI Association
  - The Japan Agricultural News
- La National Federation of Fisheries Co-operative Associations (JF-ZENGYOREN) organizza una raccolta di fondi rivolta ai membri e ai dirigenti del JF che durerà dal 1 febbraio al 31 marzo. Si prevede una raccolta di almeno 10 milioni di yen.
- La National Federation of University Co-operative Associations (NFUCA) ha deciso di donare 2 milioni di yen attraverso l'ACI per contribuire alla ricostruzione di cooperative e di istituti educative. Tutte le cooperative membri di NFUCA compresi i membri individuali e gli studenti internazionali, hanno avviato una raccolta di fondi attraverso l'UNICEF.
- La Japan Workers' Co-operative Union (JWCU) ha deciso di avviare una raccolta di fondi dalle cooperative membri. JWCU aggiungerà 500.000 yen al fondo e li trasferirà sul conto dell'ACI. Inoltre, si raccoglieranno fondi da tutti i membri individuali del Giappone.
- ZENROSAI (National Federation of Workers and Consumers Insurance Co-operatives) raccoglierà fondi per conto dell'ACI e dell'ICMIF. Presto si forniranno i dettagli di questa iniziativa.
- Come è stato pubblicato nel [Weekly Digest 33](#) la Japanese Consumers' Co-operative Union (JCCU) ha già donato 6 milioni di yen alle organizzazioni cooperative dei paesi colpiti..

Inoltre, vi sono nuove iniziative in via di sviluppo, tra cui:

- 118 società membri di JCCU's Health Co-operative Association (HCA-JCCU) hanno organizzato campagne di donazioni per aiutare le vittime dello tsunami. La campagna di HCA-JCCU si propone di raccogliere 15 milioni di yen. Di questa somma, 10 milioni di yen andranno alle organizzazioni membri dell'Asia-Pacific Health Co-operative Organizations (APHCO) colpite dal disastro, e 5 milioni di yen saranno usati per la ricostruzione e per l'equipe sanitaria degli ospedali cooperativi delle aree colpite.
- Il dott. Hioki della Health Co-op Kobe è arrivato a Galle, provincia meridionale di Sri Lanka, il 6 gennaio 2005 per sostenere le cooperative della regione. *Nella foto: il dott. Hioki, a sinistra, mentre offre dei medicinali al Co-op Hospital a Galle.*
- La Co-op Kobe (colpita dal terremoto dell'Hanshin-Awaji nel 1995 - membri 1.216,000) ha contribuito con 1 milione di yen nella regione di Hanshin in cui ha sede l'ONG Emergency Aid Fund delle Co-op Kobe, fondata nel 1999 per reagire prontamente ai disastri naturali. Da allora, la Co-op Kobe ha contribuito con 14 milioni di yen per aiutare 19 aree colpite, sia a livello nazionale che internazionale.
- Miyagi Co-op (510.000 membri) ha contribuito con 1 milione di yen offerti alla Sri Lanka Consumer Co-operative Society's Federation (COOPFED).
- Ci sono molte altre testimonianze di solidarietà in tutto il Giappone.



### Kenia

La Co-operative Bank of Kenya ha donato \$1.000 (US) a favore dell'appello globale dell'ACI. Per informazioni, contattare Gideon Muriuki, Managing Director [md@co-opbank.co.ke](mailto:md@co-opbank.co.ke)



### Corea

Il NACF ha contribuito con CHF 488.000 per l'assistenza alle vittime dello tsunami, e con USD 100.000, circa CHF 122.000 a favore del fondo dell'ACI, da distribuire nel seguente modo:



- Advocacy Centre for Indonesian Farmers (ACIF) : USD 40.000
- Sri Lanka Co-operative Marketing Federation Ltd. (MARKFED): USD 30.000
- National Co-operative Union of India (NCUI) : USD 20.000
- Co-operative League of Thailand (CLT): USD 10.000

Il NACF ha anche offerto USD 300.000 circa CHF 366.000 alla Croce Rossa della Repubblica di Corea. Per ulteriori informazioni, rivolgersi a LYU Keun-Won, General Manager, NACF, [nacfico@nonghyup.com](mailto:nacfico@nonghyup.com)

### Lithuania

La Co-operative Union of Lithuania ha donato CHF 7,800 all'Appello Globale dell'ACI.

### Polonia

La National Co-operative Council of Poland ha donato circa CHF 1,200 alle vittime dello tsunami.

### Portogallo

FENACOOOP, la Portuguese Consumer Co-op Federation ha lanciato un appello ai suoi membri in risposta a quello dell'ACI. Ha anche diffuso la lettera ricevuta da Coopfed, Sri Lanka, l'organizzazione cooperativa di consumatori. I fondi raccolti saranno trasferiti nel conto dell'ACI. Per ulteriori informazioni, collegarsi a [www.p-coopconsumo.pt](http://www.p-coopconsumo.pt)

### Romania



La Romanian National Association of Handicraft and Production Cooperatives (UCECOM) sostiene l'Appello Globale lanciato dall'ACI, chiedendo un contributo ai suoi membri per aiutare le vittime dello tsunami. L'UCECOM si aspetta di trasferire molto presto i fondi raccolti. Per ulteriori informazioni, contattare Iulian Rugină [ucecom@digicom.ro](mailto:ucecom@digicom.ro) or <http://www.digicom.ro/ucecom/>

### Slovacchia



Le organizzazioni membri della Co-operative Union of the Slovak Republic – Slovak Union of Producer's Co-operatives, Slovak Union of Housing Co-operatives, COOP Jednota Slovakia consumer co-operatives e Union of Agricultural Co-operatives and Trade Societies hanno donato 500.000 SKK, circa CHF 20.000 alle vittime dello tsunami e anche per aiutare le popolazioni recentemente colpite dall'uragano nell'area Tatras della Slovacchia.

### Svezia



Il movimento cooperativo svedese agisce attraverso lo [Swedish Cooperative Centre](http://www.utangranser.se) (SCC). Il 20 gennaio 2005 erano già stati raccolti 4.5 milioni di SEK, circa CHF 787.000, offerti da organizzazioni cooperative e da privati. Il denaro è stato trasferito alla Sri Lankan Co-operative Tsunami Relief Fund, per gli ospedali cooperativi di Galle e Matara; allo SWEAT (Society for Welfare Education and Awareness Training) per aiutare le vittime dell'area di Batticaloa, Sri Lanka; a Lapenkop, Indonesia per affrontare l'emergenza nella provincia di Aceh; al comitato della Croce Rossa Internazionale e al Fondo per l'Appello per lo Tsunami dell'ACI a Ginevra.

Un'equipe dello SCC ha visitato Sri Lanka alla fine di gennaio per discutere con il National Co-operative Council e altre organizzazioni per un sostegno ai programmi di ricostruzione per le vittime dello tsunami. Informazioni in svedese: [www.utangranser.se](http://www.utangranser.se), o via e-mail [info@swecoop.se](mailto:info@swecoop.se)

### USA – CDF



Credit : AP/AFP/Reuters Photos

[TsunamiRecovery.coop](http://TsunamiRecovery.coop)

La Co-operative Development Foundation (CDF) ha istituito il fondo "Tsunami Cooperative Recovery Fund" [www.tsunamirecovery.coop/](http://www.tsunamirecovery.coop/). Questo appello è il più importante, sostenuto dalle cooperative americane. Il CDF osserva nel website che "le organizzazioni americane per lo sviluppo cooperativo stanno lavorando nella regione da decenni, e speriamo di contribuire con ulteriori risorse allo sviluppo delle cooperative e ad aiutarle a riprendersi dal disastro. Il 100% delle vostre donazioni, detraibili dalle tasse, a favore del "CDF Fund" sarà usato per i casi più bisognosi...Per la ricostruzione e lo sviluppo delle cooperative e per consentire la ripresa economica dell'Asia del sud".

### USA - National Farmers Union of the United States

L'IFAP riferisce che i suoi membri americani appartenenti alla National Farmers Union of the United States hanno offerto il loro contributo a cinque organizzazioni agricole in Asia per aiutare i contadini a far fronte alle loro perdite dovute allo tsunami. Le donazioni verranno mandate all'Advocacy Centre for Indonesian Farmers, Sri Lanka Co-op Marketing Federation, Ltd., Co-operative League of Thailand, the National Institute of Agriculture in India, and Farmers Forum of India. Per ulteriori informazioni, collegarsi a [www.nfu.org/](http://www.nfu.org/) o contattare Clay Pedersen, e-mail [clay.pederson@nfu.org](mailto:clay.pederson@nfu.org)

## Due pubblicazioni dell'ILO sul ruolo delle cooperative nella risoluzione della crisi e la ricostruzione

Due recenti pubblicazioni dell'ILO trattano del ruolo delicato giocato dalle cooperative nell'aiutare la ricostruzione nelle comunità colpite da disastri naturali o conflitti.

La prima, *Co-operatives restoring livelihoods and communities* tratta di alcune fra le crisi più distruttive che hanno colpito le popolazioni povere del mondo. Dopo la prima mobilitazione, per superare l'emergenza, spesso queste popolazioni vengono lasciate sole ad affrontare il disastro. L'ILO osserva che invece è proprio questo, il momento in cui le cooperative possono aiutare di più.

La seconda pubblicazione è intitolata *The Role of Co-operatives and other Self-Help Organisations in Crisis Resolution and Socio-Economic Recovery* di Edgar Parnell. Si tratta di una guida pratica su quando e come le cooperative sono in grado di aiutare le comunità in crisi. Entrambi i titoli sono reperibili presso il settore cooperativo dell'ILO. Contattare Jürgen Schwettmann, Chief, Coop Branch [schwettmann@ilo.org](mailto:schwettmann@ilo.org)



Copie del Weekly Digest sono archiviate nel website dell'ACI [www.ica.coop](http://www.ica.coop)